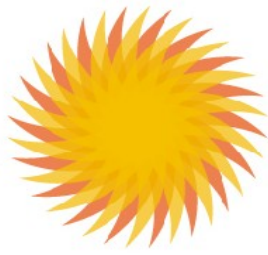




Official Campaign
Associates



prorinnovabili

**N° 12 Le rinnovabili di
Novembre ProRinnovabili
2007**

In questo numero:

I sovracosti delle rinnovabili
European Solar Days: I giorni del sole
La costa etrusca guida sostenibile
Il vento: una opportunità da non perdere
Una spada a favore del fotovoltaico
L'atlante eolico d'Italia



CONVEGNO APER GSE

I SOVRACOSTI DELLE ENERGIE RINNOVABILI

APER
ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI ENERGIA
DA FONTI
RINNOVABILI



In occasione del convegno sui costi di generazione degli impianti da fonti rinnovabili, APER denuncia i sovracosti provocati dalle distorsioni di cui soffre il sistema Italia.

Milano, Ottobre 2007 -
Quanto costa produrre energia da fonti rinnovabili in Italia? Ma soprattutto: quanto incidono gli extra oneri del "sistema Italia" sui costi di produzione da FER e con quali conseguenze?

Questi gli argomenti che APER ha affrontato durante il convegno promosso dall'Associazione, giovedì 25 ottobre, presso la sede del GSE.



Oneri compensativi, sindrome NIMBY, incertezza nei tempi e nelle procedure degli iter autorizzativi, costi di

allacciamento alla rete, sovracosti ai BIM, la mancanza di una filiera industriale nazionale sono solo alcuni esempi delle criticità di cui soffre il sistema rinnovabili e che, di riflesso, si ripercuotono sul costo dell'energia prodotta.

Una fotografia del settore particolarmente preoccupante se pensiamo agli obiettivi cui mira l'Italia al 2020 per soddisfare gli obblighi che l'Europa sta imponendo agli stati membri: portare la produzione di energia rinnovabile dagli attuali 50 a oltre 90 TWh/anno.

“Rimuovere gli extra oneri che gravano sul sistema e che di fatto rendono difficile lo sviluppo di una filiera italiana delle rinnovabili attraverso interventi legislativi mirati e una corretta campagna di informazione che coinvolga Istituzioni scientifiche, Enti

locali e consumatori - sottolinea Roberto Longo, presidente di APER - significa innanzitutto abbassare il costo di produzione dell'energia rinnovabile (attualmente superiore del 35% rispetto al costo reale in assenza di extra oneri) e concentrare in Italia risorse produttive e competitività internazionale.

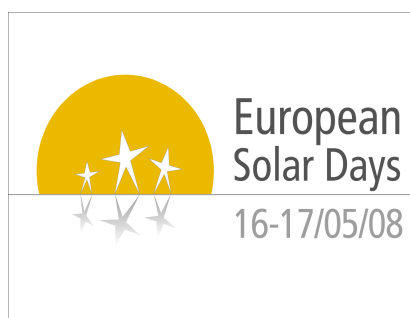
Eliminare gli oneri impropri di un sistema paese per promuovere la produzione competitiva e la creazione di una filiera industriale delle rinnovabili significa soddisfare gli obblighi europei creando sviluppo, competitività ed occupazione (si stimano oltre 100.000 nuovi posti di lavoro).

Diversamente, l'obbligo europeo sarà soddisfatto con l'energia rinnovabile prodotta all'estero e ancora una volta saranno gli altri Paesi a goderne i benefici”.

INDICE



- 2 I sovracosti delle energie rinnovabili
- 3 Indice
- 3 European Solar Days: i giorni del sole
- 4 La costa etrusca guida sostenibile
- 5 Il vento: una opportunità da non perdere
- 6 Una nuova generazione di ingegneri per un mondo sostenibile
- 7 Una spada a favore del fotovoltaico
- 8 Atlante eolico d'Italia
- 10 Proposta di semplificazione delle procedure amministrative relative alla installazione di impianti di produzione di energia solare
- 12 L'associazione



TUTTA L'EUROPA A FAVORE DELL'ENERGIA SOLARE

EUROPEAN SOLAR DAYS: “I GIORNI DEL SOLE”

A partire dal 2008, le date del 16 e 17 Maggio saranno ricordate come i giorni del sole

Il 16 e 17 maggio 2008, infatti, si celebreranno i primi “European Solar Days”, festeggiati in contemporanea in molti paesi europei: Austria, Francia, Germania, Italia, Olanda, Portogallo, Slovenia, Spagna e Svizzera. L’iniziativa sarà poi trasferita, dal 2009, agli altri Paesi Europei.

Segnate, quindi, queste date sul calendario, attivandovi da subito per organizzare un evento “solare” nella Vostra città, scuola, azienda, ecc.

Riuscire a condensare, a

livello europeo, tutti gli eventi in soli due giorni consentirà di attirare fortemente l’attenzione sui temi trattati e di ottenere un notevole risalto per le iniziative organizzate.

A livello nazionale, l’iniziativa è promossa e supportata da Assolterm, Assosolare, GIF, Kyoto Club, Legambiente, Qualenergia, Solarexpo, ZeroEmission.

Informazioni di dettaglio e maggiori particolari sulle modalità di organizzazione saranno comunicate entro

dicembre 2007. A breve sarà attivato anche un sito internet, dove sarà possibile registrare il proprio evento, consultare gli altri eventi in programma e ordinare il pacchetto informativo degli “European Solar Days”.

Per maggior informazioni e per manifestare il proprio interesse nell’iniziativa, contattare:

Riccardo Battisti, Assolterm - Associazione Italiana Solare Termico:

battisti@assolterm.it



VEICOLI ECO-SOSTENIBILI IN MOSTRA: OTTIMA LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

LA COSTA ETRUSCA GUIDA SOSTENIBILE

Biciclette, scooter e monopattini elettrici hanno sfilato sulla via aurelia tra vada e rosignano

Vada (LI), 07 Ottobre 2007 - Si è tenuto a Vada il 1° Circuito della Mobilità sostenibile della costa etrusca, in concomitanza con la terza edizione della mostra convegno Energeticamente 2007.

Organizzata dall'associazione PRORINNOVABILI (www.prorinnovabili.it) in collaborazione con EALP (Agenzia Energetica della Provincia di Livorno - www.ealp.it) ed il Comune di Rosignano Marittimo, la corsa "non competitiva" ha coinvolto ed entusiasmato centinaia di persone lungo tutto il percorso ed ha riscosso il consenso e l'approvazione dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Rosignano Marittimo.

Grazie al patrocinio ed al supporto della Commissione Europea (Campagna per l'Energia Sostenibile) e del Kyoto Club, la prestigiosa organizzazione italiana capeggiata da Gianni Silvestrini, l'evento ha avuto una risonanza internazionale ed è stato inserito nella lista

degli eventi europei per la promozione della mobilità sostenibile.

Ha visto la partecipazione di veicoli provenienti da tutta la provincia ed oltre. Veicoli come gli scooter e le biciclette elettriche che non fanno rumore, non inquinano, sono esenti da bollo, possono viaggiare nelle ZTL e che hanno bassissimi costi di gestione.



Un chiaro messaggio per le amministrazioni pubbliche affinché si adoperino prontamente ed efficacemente per la promozione, l'incentivazione ed il supporto sia della mobilità sostenibile che dei

veicoli elettrici nelle nostre città.



Una proposta arriva dal presidente dell'associazione ProRinnovabili, *Federico Brucciani*: installare colonnine per la ricarica elettrica nelle strade dei centri cittadini. Una piccola azione che potrebbe ripulire l'aria dei centri urbani e renderli meno rumorosi e più vivibili.

Infine, conclude il presidente della prima associazione che si occupa di energie rinnovabili della provincia di Livorno, siamo già pronti ad estendere questa iniziativa a livello regionale con un percorso che vada a toccare numerose provincie.

Federico Brucciani

CONTINUA IL PROCESSO DEMOCRATICO A MONTASCUDAIO (NONOSTANTE TUTTO)

IL VENTO: UNA OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

Con una consultazione popolare scelto il progetto di impianto eolico.

Dopo il referendum dello scorso Marzo, durante il quale i cittadini del comune di Montescudaio (PI) hanno detto Sì al parco eolico nel territorio del comune, il processo di democrazia partecipativa verso per installazione dell'impianto di generazione di energia elettrica, seppur con molte resistenze e polemiche, è continuato e la stessa cittadinanza, interpellata per l'ennesima volta dal sindaco, si è espressa ed ha scelto il progetto.

Processo che ha suscitato pareri e sentimenti contrastanti per la presunta mal gestione e poca trasparenza di alcuni episodi.

La scorsa estate, durante una festa paesana, sono comparsi tra la folla volantini che promuovevano il progetto di una ditta candidata all'assegnazione dei lavori di realizzazione. Se da un lato potrebbe trattarsi di libera competizione in un libero mercato, dall'altro (e forse il più importante) anche agli altri candidati doveva essere data la stessa possibilità. La questione che rimane aperta è: *“l'amministrazione comunale, era a conoscenza o no della distribuzione dei volantini?”*

L'amministrazione comunale, inoltre, aveva creato una commissione ad hoc, che avrebbe dovuto supervisionare

tutto il processo decisivo.

Nel periodo estivo erano stati programmati gli incontri delle aziende con la cittadinanza per dare loro la possibilità di presentare il loro progetto. Ad un certo punto, viene apportata una variazione al programma degli incontri; la commissione non è stata informata preventivamente ed il presidente ha dato le dimissioni esprimendo il proprio dissenso anche attraverso i quotidiani locali.

A questo punto, vorrei fare una riflessione sugli incontri delle aziende con la cittadinanza. Incontri che presuppongo essere stati dai contenuti tecnici. Potrei anche sbagliarmi, ma mi viene difficile pensare che la cittadinanza di un piccolo comune abbia le competenze tecniche e scientifiche per poter valutare un progetto complesso come quello di un parco eolico.

In questo contesto, più ampio dello specifico in discussione, si pone sempre il problema di chi eleggere per rappresentare la cittadinanza nei processi decisionali partecipativi così strategiche e di alto profilo scientifico. È davvero giusto dare parola a chi non ha le competenze necessarie? Come possono e devono essere scelti i rappresentanti in modo che nessuno sia escluso dal processo partecipativo?

Oltre ai sopra elencati “conflitti” ci sono stati anche influenze esterne che hanno in qualche modo preso parte al dibattito. Alcune associazioni ambientaliste si sono apertamente schierate contro il progetto eolico di Montescudaio, alcune volte con motivazioni sensate, altre con motivazioni che, ritengo personalmente fuori luogo.

Aldilà delle polemiche, comunque, vorrei sottolineare l'importanza di una progettazione trasparente, il rispetto dei vincoli ambientali paesaggistici e culturali. Solo così potremo far penetrare decisamente l'energia eolica, ma anche il solare, nella nostra vita quotidiana.

Vorrei inoltre sottolineare l'importanza e l'urgenza di ricorrere alle energie rinnovabili. La quantità di emissioni nocive nell'aria che TUTTI respiriamo aumentano a ritmo impressionante e ben presto, invece di contare i pochi volatili colpiti dalle pale eoliche, ci ritroveremo a contare quei pochi sopravvissuti.

La tutela dell'ambiente passa anche attraverso la generazione di energia e quella eolica è senza dubbio una ottima opportunità anche per la Toscana.

Federico Brucciani

TECNOLOGIA E MERCATO

UNA NUOVA GENERAZIONE DI INGEGNERI PER UN MONDO SOSTENIBILE

Il progetto Genera nasce come risposta a un semplice interrogativo: quanti ingegneri ci vogliono per cambiare una realtà in cui il clima e il sistema economico, a causa del problema energetico, sono evidentemente destinati al progressivo collasso?

I nostri eco-ingegneri, come ci piace definirli, cercano costantemente, giorno dopo giorno, di dare risposte competenti in termini di risultati, prodotti, tempi e costi, a chi "vorrebbe, ma non sa come fare" ad usare meno energia, usarla in maniera più intelligente, trovare soluzioni alternative ai combustibili fossili tradizionali.

Nell'ambito della bioedilizia, del risparmio energetico e della produzione di energia da

fonti rinnovabili, siamo dotati di tutte le competenze necessarie per garantire un servizio completo: dalla consulenza iniziale alla progettazione, fino alla pianificazione degli interventi e realizzazione delle opere.

I nostri servizi, disponibili a privati, imprese ed enti pubblici, riguardano:

- Riduzione dei consumi energetici.
 - Sfruttamento di fonti rinnovabili (solare, eolico, geotermia, biomasse).
 - Monitoraggio energetico, bilancio termico e certificazioni energetiche.
 - Consulenza tecnico/normativa nelle varie fasi del processo realizzativo (dal capitolato alla Direzione Lavori).
- Specializzati nel settore

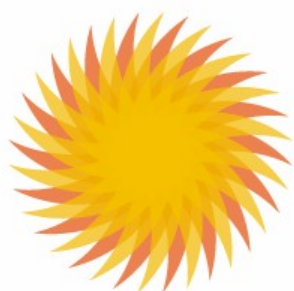
dell'impiantistica solare (termica e fotovoltaica), operando con la nostra struttura interna e avvalendoci solo di collaborazioni qualificate e specialistiche, siamo in grado di svolgere tutte le fasi della progettazione e gestione dell'iter autorizzativo, fino alla consegna degli impianti "chiavi in mano" fornendo solo componenti di alta qualità.

Qualunque sia la vostra necessità in materia, Genera è in grado di suggerirvi soluzioni personalizzate calibrate sulle vostre esigenze.

Contattateci subito... chiamando lo 06/51.63.113 oppure tramite il nostro sito Internet www.generaweb.it



Genera S.r.l. – Via Francesco Patrizio da Cherso 16
00143 Roma (RM) - P.IVA 09314641003
Tel. 06.5163113 - Fax 06.5163146
www.generaweb.it - info@generaweb.it



COMMENTI ED OPINIONI

UNA SPADA A FAVORE DEL FOTOVOLTAICO

Il Direttore della rivista "Energia Dal Sole" difende l'energia solare con una lettera aperta a Berlusconi.

Riporto qui di seguito alcuni estratti della lettera, che per motivi di spazio non è possibile pubblicare in questa newsletter. Potete comunque trovare il testo integrale sul sito web www.prorinnovabili.it

Una lettera, a mio parere, ben scritta e documentata, con dati e statistiche verificate e certe, che però, secondo il mio punto di vista, ha un punto debole: è indirizzata a Silvio Berlusconi.

La lettera, scritta in risposta ad un libro pubblicato (evito di pubblicare il titolo del libro per non fare promozione gratuita) da F. Battaglia con la prefazione del Presidente di Forza Italia, poteva essere diffusa tale e quale senza nessun riferimento "personale". Il messaggio avrebbe avuto la stessa forza e non si sarebbe schierato. L'energia solare non è di destra né di sinistra: l'energia solare è una necessità di e per tutti.

Federico Brucciani



di Leonardo Libero

Il Fotovoltaico, questi i suoi pregi principali, arcinoti agli esperti della materia:

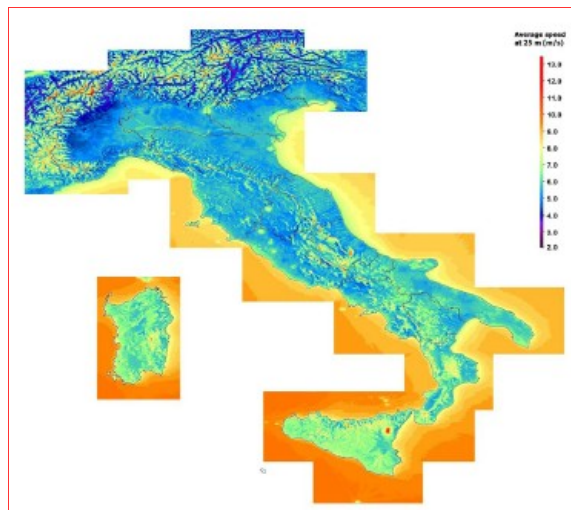
- produce elettricità nuova, e "pulita", sottraendo poco, o nessuno, spazio al verde e all'agricoltura, in quanto può utilizzare aree già occupate dalle costruzioni;
- la produce durante le "punte" della richiesta; che avvengono di giorno, non di notte come si potrebbe credere;
- la produce vicino a dove viene consumata; cosicché

limita le sensibili dispersioni che avvengono durante il suo trasporto sulle lunghe distanze;

- in conseguenza dei due punti precedenti, contribuisce a ottimizzarne la distribuzione (n.b. sono in prevalenza problemi di distribuzione a causare i black out, che secondo molti esperti sono fatalmente inevitabili
- data la complessità e la reciproca dipendenza internazionale delle attuali reti di distribuzione) quanto più esso si diffonde tanto più si dirada nel tempo la costosa esigenza periodica di adeguare la portata delle reti all'aumento della richiesta;

- stabilisce un rapporto di dare-avere fra i proprietari degli impianti e le società distributrici; cosa che se equamente regolata sotto l'aspetto economico può essere di reciproco vantaggio e contribuisce comunque a diffondere fra l'utenza elettrica quella "consapevolezza energetica" che oggi è sempre più necessaria.

In questo tipo di impiego del FV è la rete a fare da "accumulatore", cioè da volano del sistema; ponendo limiti e problemi che nessun esperto ignora o si nasconde, ma che non sono affatto irrisolvibili.



REPORT

ATLANTE EOLICO DELL'ITALIA

Un importante ed accurato studio elaborato dall'Università di Genova, mostra chiaramente le potenzialità dell'energia eolica in Italia e le zone dove è commercialmente appetibile la costruzione di parchi eolici.

Da una decina d'anni l'energia del vento contribuisce, in misura sempre più significativa, alla produzione di elettricità in diversi Paesi. Numerose macchine eoliche, tendenzialmente oltre il megawatt di potenza, sono installate nelle diverse centrali eoliche collegate alla rete.

Di questa fonte viene apprezzata la caratteristica di essere rinnovabile e di consentire generazione pulita di energia elettrica utilizzando una risorsa primaria disponibile localmente e gratuita. Il fascino di questa fonte è forse solo limitato dalla bassa concentrazione energetica, che fa sì che gli aerogeneratori abbiano dimensioni ragguardevoli in rapporto alla potenza.

Questa fonte, a cui si deve attribuire un ruolo "integrativo", più che "alternativo" rispetto alle fonti tradizionali, si è quindi

sviluppata con innegabile successo. A livello internazionale, i costi medi di produzione sono ormai abbastanza vicini alla piena competitività.

Secondo dati recenti la potenza eolica totale presente nel mondo è passata dai 4800 MW nel 1995, ai 58000 MW alla fine del 2005. La parte più rilevante è installata in Europa, in particolare in Germania, Spagna, Danimarca, Italia e Paesi Bassi, oltre che negli Stati Uniti, in India ed in Cina. In Italia risultano installati al 31 Dicembre 2006 circa 2124 MW eolici. Campania e Puglia sono in testa nelle realizzazioni, seguite da Abruzzo, Sardegna, Basilicata, Molise e Sicilia. A consuntivo, la crescita eolica del 2006 in Italia può essere definita buona, anche se leggermente inferiore alle aspettative, con 416 nuovi MW installati e molte iniziative portate avanti da un'ampia pluralità di soggetti.

Per il futuro i più autorevoli scenari energetici sono concordi nel prevedere una crescita dell'uso delle fonti rinnovabili, ed in particolare della fonte eolica. Le previsioni della IEA [8,9] prospettano a livello mondiale una quota del 2,3% di energia elettrica da nuove fonti rinnovabili nel 2020, buona parte della quale da eolico.

Per l'Unione Europea, già alla fine del 1997 il Libro bianco della Commissione sullo sviluppo delle rinnovabili fissava il traguardo di 40 GW eolici installati nei paesi membri al 2010. D'altra parte, la Direttiva europea 2001/77/EC del 27 settembre 2001 sulla promozione dell'elettricità da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'Unione ha fissato, come traguardo almeno per ora indicativo, il passaggio del contributo globale delle rinnovabili alla produzione elettrica dal 13,9% nel 1997 al 22% nel 2010.

Per l'Italia, in particolare, l'indicazione è verso un aumento del contributo delle rinnovabili dal 16% nel 1997 al 25% nel 2010.



Dal 2000 il CESI è impegnato nello sviluppo della Ricerca di Sistema di cui al decreto del Ministero dell'Industria del 26.01.2000, modificato il 17.04.2001. Articolata in un complesso di progetti specifici, la ricerca è mirata al miglioramento del sistema elettrico italiano.

Il progetto ENERIN, dedicato alle fonti rinnovabili, nella parte che riguarda il settore eolico è specificamente orientato a tracciare un quadro del potenziale delle risorse nazionali sfruttabili. L'interesse di queste attività per il Sistema Elettrico si ricollega alle previsioni di impegno dell'Italia nell'eolico implicate nel quadro legislativo italiano. E in questo processo assume particolare rilevanza la conoscenza, per quanto approssimata, dell'effettivo potenziale eolico e della sua distribuzione sul territorio.

Ne sono sicuramente interessati gli organi pubblici nel loro ruolo di programmatori del territorio, così come i responsabili dello sviluppo della rete elettrica

ed i singoli operatori industriali che valutano, in prospettiva strategica, opportunità e rischi associati ad iniziative eoliche più o meno importanti in specifici ambiti territoriali.

Il programma di lavoro della ricerca sulle risorse eoliche è strutturato su due filoni:

- costruzione della mappa eolica di massima dell'Italia attraverso l'elaborazione di mappe eoliche;

- approfondimento di aspetti critici per lo studio della fattibilità economica di sfruttamento di siti non convenzionali, specificamente siti montani ed off-shore. Questo Atlante rappresenta il prodotto finale del primo dei due filoni d'attività.

Nel presente lavoro il CESI ha avuto la responsabilità del coordinamento e dello svolgimento delle attività tecnico scientifiche, in ciò affiancato per la modellistica del vento dall'Università di Genova.

Per CESI hanno partecipato ai lavori Gabriele Botta (Research Leader ENERIN), Ettore Lembo (Coordinatore di attività), Maria Alabiso e Tarcisio Zucca di CESI-SFR, con la collaborazione di Paolo Bonelli, Maria Cesco Casanova, Carlo Lusso di CESI-AMB.

Per l'Università di Genova ha partecipato il prof. Corrado Ratto del Dipartimento di Fisica, con i collaboratori Massimiliano Burlando, Fabiana Castino e Andrea Podestà.

Ci si è inoltre avvalsi della

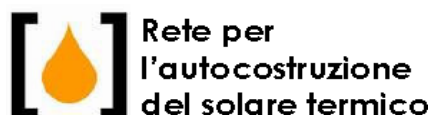
consulenza di Paolo Paoli, mentre la soc. Tecnogaia ha curato l'esecuzione dei rilievi anemometrici in campo. Con la redazione di questo Atlante ci si augura di aver compiuto un passo significativo nel percorso iniziato in Italia nei primi anni '80 e già contrassegnato dalla redazione del Libro bianco "Indagine sulle risorse eoliche in Italia", pubblicato nel 1981 dal CNR-PFE, e da quella del Rapporto della Commissione Siti ENEA-ENEL-Alenia-Riva Calzoni del 1992.

Insieme con le ricerche svolte da diversi Istituti Universitari, quei lavori furono d'importanza basilare per aver aperto la strada delle conoscenze sulle risorse eoliche nazionali ed in particolare per aver confermato, in un quadro di ventosità non certo paragonabile a quella di altri Paesi dell'Europa, l'esistenza in Italia di aree interessanti per la produzione di energia elettrica.

Molto in realtà resta ancora da fare per risolvere le aree di incertezza che ancora permangono. Le attività di ricerca e quelle di sviluppo di impianti eolici in corso in Italia accresceranno comunque le conoscenze, che potranno essere sicuramente utilizzate per **migliorare queste** mappe e per integrarle con altre informazioni utili per il settore elettrico italiano.

Scarica l'atlante eolico dal sito:
www.cesi.it

PROPOSTA DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOLARE.



**Rete per
l'autocostruzione
del solare termico**

Egregio Ministro,
come noto, con la Finanziaria 2007 è stato varato da parte del governo un importante provvedimento per incentivare l'uso delle energie alternative da parte dei privati, con elevati sgravi fiscali.

Il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio ha invitato i comuni italiani, tramite una specifica comunicazione, a semplificare le procedure relative per favorire e rendere efficace il provvedimento.

Purtroppo molti comuni non stanno accogliendo l'invito, presumibilmente, il più delle volte, per semplice inerzia, rendendo così meno efficace l'iniziativa e perdendo l'opportunità di fare sentire al cittadino la vicinanza, l'efficacia dello Stato e non i suoi deprecati formalismi e burocrazie.

Riteniamo necessario un intervento da parte del governo centrale che possa intervenire in maniera più diretta su questo punto; a questo fine, si allega una PROPOSTA DI SEMPLIFICAZIONE DELLE

PROCEDURE
AMMINISTRATIVO/EDILIZIE
RELATIVE ALLA
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI
PRODUZIONE DI ENERGIA
SOLARE.

E' una iniziativa relativamente "piccola", ma riteniamo molto importante non solo dal punto di vista del miglioramento dell'ambiente, fatto attraverso la responsabilizzazione di tutti, ma anche per cogliere l'occasione di eliminare, progressivamente, tutti quei casi in cui lo Stato delega ad un terzo (il "professionista") la garanzia del rispetto di quei vincoli che lo Stato stesso potrebbe garantire operando in maniera diretta. Un esempio molto chiaro è la recente eliminazione della necessità del notaio per le vendite delle auto.

Queste iniziative sono molto utili perché eliminano quelle complicazioni procedurali burocratiche che spesso si rivelano ostacoli insormontabili alla diffusione delle buone pratiche.

Ringraziamo dell'attenzione e speriamo di poter aver dato un contributo positivo con la nostra proposta; in attesa di una Vostra risposta, porgiamo cordiali saluti

*arch. Daniela Re
vicepresidente
dell'associazione
"RETE PER
L'AUTOCOSTRUZIONE DEL
SOLARE TERMICO"*

Obiettivo:

- Semplificare al massimo le procedure autorizzative da parte dei comuni delle richieste di installazione di pannelli solari

Vantaggi:

- Accelerazione dei tempi di approvazione e conseguentemente di installazione, dando efficacia ai provvedimenti di incentivazione all'uso delle energie alternative varati dal governo.
- Riduzione delle formalità burocratiche a quanto realmente necessario al controllo del rispetto dei vincoli funzionali ed estetici, con percezione da parte del cittadino di un atteggiamento "positivo" e non burocratico da parte della pubblica amministrazione.
- Riduzione dei costi per il cittadino e per lo Stato, grazie all'eliminazione di un elemento aggiuntivo il più delle volte puramente formale.

Premessa:

L'installazione di pannelli solari termici o fotovoltaici sul tetto degli edifici è attualmente equiparata a manutenzione straordinaria, e quindi, ai sensi del DPR 380/2001, soggetta a Denuncia Inizio Attività.

Per quanto riguarda i pannelli solari termici, si tratta solitamente di impianti molto semplici, costituiti da un pannello di superficie limitata (tipicamente 4 Mq per una famiglia) e spessore di pochi cm, con un serbatoio scambiatore di capienza significativa montato sopra o sotto il tetto, che può essere collegato ad una esistente caldaia a combustibile. Se sul tetto, il pannello può essere montato integrato nel tetto, semplicemente appoggiato con stessa inclinazione, o inclinato in misura superiore tramite delle staffe. Nel caso di impianti fotovoltaici si può andare comunemente da una superficie di 8 ai 24 mq, sempre in ambito residenziale

Il sistema si monta rapidamente, tipicamente entro una giornata, da parte di installatori specializzati, che sono ovviamente tenuti a rispettare le regole relative alla corretta esecuzione dei lavori (producendo il certificato relativo) e di sicurezza.

In molti casi l'inserimento dell'impianto solare viene effettuato sulla falda, non modificando la sagoma dell'edificio; l'impianto solare si può configurare, inoltre, come "impianto tecnologico".

Si ricorda come altri impianti

tecnologici, come le antenne televisive o le parabole, ben più impattanti dal punto di vista estetico, non sono soggette a nessuna procedura autorizzativa.

PROPOSTA

Ai sensi del DPR 380/2001, art. 3, comma 1 lettera a) che qui viene riportata:

"a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; "si chiede che l'installazione di un pannello solare, se realizzato integrato nel tetto, ovvero avente la stessa inclinazione e stesso orientamento della falda, senza apportare modifiche alla sagoma dell'involucro edilizio, sia considerata manutenzione ordinaria e pertanto non soggetta a procedura di DIA ma solo ad eventuale comunicazione al comune

E' evidente che tale procedura non potrà essere applicata ad immobili gravati da vincoli. Si propone pertanto di modificare l'art.6 del DPR 380/2001 così come segue (in rosso le parti modificate):

Art. 6 (L) Attività edilizia libera (legge 28 gennaio 1977, n. 10, art. 9, lettera c); legge 9 gennaio 1989, n. 13, art. 7, commi 1 e 2; decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, art. 7, com-ma 4, convertito in legge 25 marzo 1982, n. 94)

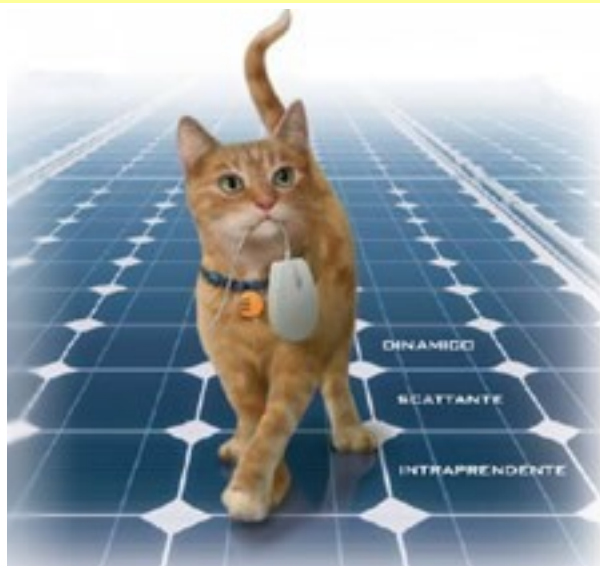
1 . Salvo più restrittive disposizioni previste dalla disciplina regionale e dagli strumenti urbanistici, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i seguenti interventi possono essere eseguiti senza titolo abilitativo:

a) interventi di manutenzione ordinaria;

a-bis) installazione di pannelli solari termici o fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti, aventi stessa inclinazione e stesso orientamento della falda, che non modifichino la sagoma dell'edificio. Tale intervento è considerato manutenzione ordinaria; in tale caso è richiesta una comunicazione preventiva al Comune ed una comunicazione di fine lavori accompagnata da documentazione fotografica dell'intervento a cura del richiedente

b) interventi (...) volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;

c) opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico o siano eseguite in aree esterne al centro edificato.



IL SOLARE IN UN LINK
ENERPOINT
LATUA PASSWORD SOLARE

WWW.ENERPOINT.IT

ProRinnovabili è una **associazione** di promozione sociale la cui missione è far crescere la cultura sulle energie rinnovabili.

Agire oggi guardando al futuro. Per poter cambiare l'attitudine nei confronti della produzione ed utilizzo dell'energia, abbiamo deciso di operare su due livelli diversi ma complementari tra loro: l'educazione alla sostenibilità e la promozione delle tecnologie "amiche dell'ambiente" (solare termico, fotovoltaico, eolico, ecc.).

In questa ottica le nostre attività sono indirizzate sia alle nuove generazioni (**il futuro**) sia a quelle meno giovani (**l'oggi**).

Riteniamo che il modo migliore di trasmettere la nostra visione ai giovani sia attraverso un'esperienza che coinvolga la testa, le mani e l'anima. Partendo da questa premessa, la nostra offerta formativa si articola in **corsi di formazione, seminari e laboratori** e si contraddistingue per la capacità di coinvolgere i partecipanti in modo attivo, favorendo lo scambio di esperienze e il supporto reciproco.

Consideriamo strategica la comunicazione, l'informazione e la sensibilizzazione di coloro che

operano nella società civile attraverso le proprie attività lavorative. Per questa ragione, i **nostri convegni, fiere e conferenze** offrono l'opportunità di conoscere ed approfondire gli aspetti pratici delle energie rinnovabili. L'ideazione delle nostre attività di **formazione, informazione e comunicazione** partono tutte da una attenta analisi e valutazione dei bisogni dei nostri soci e delle loro comunità di appartenenza. L'implementazione e la realizzazione sono rese possibili grazie al dialogo ed alla negoziazione con gli attori coinvolti.

Il piano d'azione 2007-2009 prevede l'apertura dell'associazione al più ampio numero di membri soci per poter reperire le risorse umane e finanziarie per dare maggiore rilevanza ed incisività alle attività statutarie. Si prevede inoltre l'istituzione di un ufficio stampa che curi le relazioni e le comunicazioni tra e per i soci, la fornitura di informazioni relative alle attività dell'associazione ai vari organi di stampa cartacea ed online e le pubbliche relazioni durante gli eventi che organizziamo ed ai quali partecipiamo. Inoltre è prevista la partecipazione a progetti per l'assegnazione di fondi

comunitari relativi per la costruzione di impianti ad energie rinnovabili.

Dedichiamo e dedicheremo particolare attenzione alla presenza dell'associazione nella rete internet. Il portale www.prorinnovabili.it, oltre alla sezione dedicata alla vita associativa, presenta una sezione news aggiornata quotidianamente, una newsletter bi-mestrale, un approfondimento tematico sul **CONTO ENERGIA** (legge/incentivo per l'energia fotovoltaica) ed una directory delle aziende italiane che operano nel settore energie rinnovabili. I soci, poi, beneficiano di un accesso esclusivo a documenti statistici, studi di settore, leggi, normative ed incentivi.

Collaboriamo con amministrazioni locali, organizzatori di eventi sia nazionali che europei, università italiane ed internazionali, centri di ricerca associazioni ed organizzazioni italiane.

CONTATTI:

Federico Brucciani (Presidente):
info@prorinnovabili.it
Lorenzo Spadoni (Vice Presidente):
info@prorinnovabili.it
Andrea Barbieri (Segretario):
segreteria@prorinnovabili.it